

26 maggio 2024 n° 29

S.S. TRINITA'

GV 15,24-27

Se non avessi compiuto in mezzo a loro opere che nessun altro ha mai compiuto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio. Ma questo, perché si compisse la parola che sta scritta nella loro Legge: Mi hanno odiato senza ragione. Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

COMMENTO

La festa che oggi celebriamo è particolare; infatti non celebriamo un mistero della vita di Gesù, ma la memoria del protagonista di ogni mistero cristiano. Ci viene ricordato che Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, è l'attore di tutta la storia della salvezza. Abbiamo celebrato la Pentecoste e con essa si è conclusa la storia della salvezza: tutto ci è stato donato di ciò che possiamo vivere sulla terra e ci è consegnata la speranza di ciò che ci aspetta nella Terra nuova. Si potrebbe dire che in questa domenica facciamo la sintesi di quanto, dal Natale alla Pentecoste, sappiamo di Dio. Ci fermiamo per capire chi è e come "è fatto" il nostro Dio. In questo ci aiuta il Vangelo, che ci descrive le azioni del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo: «Il Signore disse ai suoi discepoli: "Se non avessi compiuto in mezzo a loro opere che nessun altro ha mai compiuto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio... Quando verrà il Paràclito, che vi manderò dal Padre... egli darà testimonianza di me». Dall'agire di Dio nella storia degli uomini noi veniamo a sapere che ci sono tre Persone divine: il Padre manda il Figlio; il Figlio, tornato al Padre, manda con Lui lo Spirito che rende possibile la santificazione degli uomini. Ma la cosa più straordinaria non sta tanto nello scoprire che sono tre divine Persone ad agire nella nostra storia di uomini, quanto piuttosto che, risalendo dall'agire di Dio al suo essere, scopriamo anche "come è fatto" il nostro Dio; sappiamo che le tre Persone divine non sono "tre dèi", ma sono un unico Dio. Esse, infatti, sono straordinariamente legate tra loro dall'amore che è Dio ed è lo Spirito Santo. Il mistero del Dio trino e unico è il mistero della forza unitiva dell'amore. Gesù ci ha svelato che l'amore di Dio, perfetto e infinito, unisce il Padre e il Figlio; così Padre, Figlio e Spirito Santo sono un solo Dio, pur essendo tre Persone. Si

potrebbe pensare che la vita trinitaria del nostro Dio non cambia nulla della nostra; in realtà non è così. Il mistero della Trinità, nel Battesimo, è partecipato al cristiano e perciò vive della vita stessa di Dio scoprendo due cose bellissime: Dio abita in noi e desidera essere in relazione d'amore con noi. Il nostro cuore è "il luogo" dove il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo si amano e, amandosi, coinvolgono anche noi nell'abisso ardente del loro amore. Inoltre i battezzati, per la forza unitiva dell'amore, diventano corpo di Cristo e, pur essendo molti, costituiscono un'unica Chiesa; per questo la Chiesa, nostra Madre, continua la presenza di Gesù nel mondo.